



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000434
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	bilancia automatica da banco
OGTT	Tipologia	a proiezione ottica
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	meccanica
CTA	Altra categoria	bilance
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	MO

PVCC	Comune	Campogalliano
PVCL	Località	Campogalliano
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo della Bilancia
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	434
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD	Denominazione	Museo della Bilancia
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1952
DTSF	A	1967
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTB	Ente collettivo/Nome scelto	Società Bizerba
AUTA	Dati anagrafici	notizie 1952-1967
AUTH	Sigla per citazione	Bilance_10
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	55
MISL	Larghezza	37
MISP	Profondità	50

DA	DATI ANALITICI
DES	DESCRIZIONE

DESO	Oggetto	<p>Bilancia automatica da banco con indicazione del peso e del prezzo a proiezione ottica. Un sistema di leve, leva di trasmissione e tirante è connesso ad un doppio giogo pendolare simmetrico. Un settore di vetro ha tracciate la scala del peso e le scale dei prezzi. Dalla parte rivolta verso il venditore vi sono entrambe le scale peso/prezzo, dalla parte verso l'acquirente è rivolta la sola scala del peso. L'apparato elettro ottico è composto da una lampada elettrica e da due distinti condensatori di luce contenuti in un alloggiamento dell'involucro accessibile dall'esterno; al di sotto è posto un trasformatore (?) da cui parte un cavo con spina elettrica che alimenta la bilancia. Un dispositivo costituito da due leve coassiali affiancate disposte sul lato destro della bilancia, determina il prezzo unitario da 0 a 1590 lire, visibile attraverso una finestrella posta sul quadrante rivolto verso il venditore. La base dello strumento è di forma rettangolare in alluminio con tre piedini a vite calante; ad essa sono trattenute, mediante pioli, due semi conchiglie a protezione dei gioghi e a sostegno dei quadranti e delle scale. Il piatto per la merce è di forma rettangolare in alluminio, con bordo leggermente rialzato. Sul fianco destro della base è posta una bolla di livello per verificare l'orizzontalità dello strumento; al di sotto della base è collocato un dispositivo di bloccaggio dei gioghi e lo smorzatore a liquido, regolabile dall'esterno mediante piccole rotazioni del cilindro stesso.</p>
------	---------	--

UTF	Funzione	usata per pesare alimenti soprattutto in macelleria e salumeria
UTS	Cronologia d'uso	1967 - 1980

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRP	Posizione	sul quadrante, visibile da entrambi i lati
ISRI	Trascrizione	Portata massima 3 kg/ Divisione = 2 g

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRP	Posizione	sul quadrante dalla parte dell'acquirente
ISRI	Trascrizione	Bilancia ottica Bizerba Mod. OP 3

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRP	Posizione	sul quadrante dalla parte dell'acquirente
ISRI	Trascrizione	D.M. 28.4.1952 N° 322 383

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRP	Posizione	sul quadrante,dalla parte del venditore
------	-----------	---

ISRI	Trascrizione	D.M. 28 aprile 1952 N° 322 383
------	--------------	--------------------------------

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRP	Posizione	sul quadrante, dalla parte dell'acquirente
------	-----------	--

ISRI	Trascrizione	N° 559462
------	--------------	-----------

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRP	Posizione	sul quadrante, dalla parte del venditore
------	-----------	--

ISRI	Trascrizione	I bolli/ garantiscono/ la esattezza/ del peso e non/ l'indicazione/ del prezzo
------	--------------	---

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRP	Posizione	sul quadrante, dalla parte del venditore
------	-----------	--

ISRI	Trascrizione	Prezzo unitario
------	--------------	-----------------

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRP	Posizione	sul quadrante, dalla parte dell'acquirente
------	-----------	--

ISRI	Trascrizione	Peso
------	--------------	------

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI
-----	-------------------------

STMI	Identificazione	punzone della Repubblica italiana
------	-----------------	-----------------------------------

STMP	Posizione	su goccia di piombo sul fronte e sul lato destro della base
------	-----------	---

STMD	Descrizione	busto della Repubblica turrita entro corona d'alloro con numero 81 (Milano)
------	-------------	--

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI
-----	-------------------------

STMI	Identificazione	punzone italiano
------	-----------------	------------------

STMP	Posizione	su goccia di piombo sul fronte e sul lato destro della base
------	-----------	---

STMD	Descrizione	numero 180 sormontato dalla corona reale
------	-------------	--

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI
-----	-------------------------

STMI	Identificazione	punzone italiano
------	-----------------	------------------

STMP	Posizione	su goccia di piombo sul fronte
------	-----------	--------------------------------

STMD Descrizione dal 67 al 70; dal 77 all'80 e gli altri illeggibili

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMI Identificazione Società Bizerba

STMP Posizione sul quadrante e su goccia di piombo sul fronte dello strumento

STMD Descrizione lettera B attraverso cui è un serpente antropofago

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMI Identificazione Società Bizerba

STMP Posizione sulla conchiglia

STMD Descrizione Bizerba in carattere corsivo

NSC Notizie storico-critiche

La bilancia automatica, nella teoria, era stata ideata da Leonardo che però non costruì strumenti simili. Le uniche bilance automatiche in uso fino alla fine del XIX secolo furono le bilance a pendolo e quelle a molla, che davano una lettura automatica del peso. La bilancia automatica Dujour, costruita dalla ditta francese Trayvou nel 1879, venne ammessa in Italia nel 1892 ma rimase pressochè sconosciuta: maggior fortuna ebbe invece la bilancia Chronos a carico costante ammessa nel 1897. Nel 1911 venne ammessa al commercio una bilancia ottenuta dalla combinazione fra una bilancia composta a sospensione inferiore e due dinamometri disposti verticalmente. Solo nel 1915 viene introdotta la bilancia Toledo a masse pendolari che eliminano l'uso delle molle. La prima bilancia Berkel ad essere ammessa alla verifica in Italia ha il giogo pendolare compensato e risale al 1923. Le bilance automatiche hanno dapprima due piatti con pesi per aumento di portata poi un unico piatto e masse addizionali interne; il quadrante da forma di settore circolare (ventaglio) diventa circolare; da 1 giro di lancetta si passa a più giri di lancetta. La ditta tedesca Bizerba fu fondata nel 1866 a Ebingen da Wilhelm Kraut; in Italia fin dal 1926 ebbe ammesse alla verifica numerose tipologie di bilance semi automatiche ed automatiche. Il presente modello, brevettato in Germania nel 1951, fu ammesso alla verifica metrica in Italia con D.M. n. 322383 del 28 aprile 1952. Poteva avere la variante di un dispositivo per la tara e un quadrante sussidiario per i valori unitari dei prezzi compresi tra uno e nove.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note veduta frontale

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare del quadrante verso il venditore

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIL Citazione completa

Ministero dell'Industria e del Commercio. Servizio Metrico, Terzo supplemento alla raccolta pubblicata nel 1941, di decisioni e disposizioni tecniche emanate per l'applicazione e l'integrazione del regolamento per la

fabbricazione metrica approvato con R. Decreto 12 giugno 1902, n. 226, e delle relative istruzioni, approvate con D. M. 14 luglio 1902, n. 9855, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, Libreria, 1953, pp. 32-35, n. 1157

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2004

CMPN Nome Apparuti L.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni Cfr. inv. n. 467.